

LUIGI MENGHINI

Il giubileo dell'impresa di costruzione C. Capelli SA «Signor Capelli, non è meglio che torni a fare l'operaio?»

156

Nel 2008 si festeggia il giubileo di una ditta di costruzioni che rappresenta un importante tassello nel settore edilizio in Val Poschiavo. Risale infatti al 1958 il tempo in cui Clemente Capelli decise di fondare la propria impresa, che sarà rilevata nei primi anni novanta da due dei quattro figli: Reto e Giuliana. Nel frattempo divenuta società anonima, la ditta impiega una ventina di operai ed è attiva essenzialmente in Val Poschiavo.

Il tutto comincia nel tempo di guerra, della Seconda guerra mondiale, quando Clemente Capelli, classe 1925, svolge il suo apprendistato di muratore presso la ditta dei fratelli Cramerì di San Carlo. Dal 1945 in poi sarà impegnato per alcuni anni dapprima in Engadina poi addirittura a Ginevra. In seguito, dal 1950 e per due anni, lavorerà alle dipendenze della ditta Pirovino. Dopodiché, dapprima come operaio e poi come socio, sarà attivo con Paolo Costa. Nel periodo invernale, quando non c'è lavoro quale muratore, insegna alla scuola di sci di Celerina; è con Reto Jenny tra i primi insegnanti di sci della Val Poschiavo. Diplomato a Davos nel 1954, come maestro di sci, svolgerà i corsi di aggiornamento fino al 1999. Quest'attività avrà sempre un posto prominente tra le passioni sportive di Clemente e lo porterà ad essere nei primi anni cinquanta tra i fondatori della Sportiva Palù di Poschiavo.

Nel 1958 decide infine di mettersi in proprio:



Clemente Capelli, anno 1955



Magazzini e uffici a Prada

«con una carriola, un piccone e una pala» si rende indipendente. Compra una vecchia casa all'interno dell'abitato di Prada e vi stabilisce il proprio ufficio. Non doveva avere però un aspetto particolarmente rassicurante, l'ufficio della neonata impresa, dato che gli ispettori della Società svizzera degli impresari-costruttori, invitati probabilmente a fargli visita da una soffiata da parte di colleghi non propriamente felici di ritrovarsi un nuovo concorrente, salendo la scala diroccata della vecchia casa per accedere all'ufficio, gli palesano amichevolmente: «Signor Capelli, non è meglio che torni a fare l'operaio?!» Clemente non si lascia al contrario intimidire da tali inviti alla desistenza e persegue nel suo progetto.

Il lavoro inizialmente è fatto di tante braccia e pochi mezzi.

Spulciando il libro paga

della ditta si possono desumere dati indicativi, che ci permettono di capire quale sia stata l'evoluzione di un'impresa dagli albori in poi e quali erano le condizioni salariali che vigevano. Nell'ottobre del 1958 risultano segnati sul libro paga i primi operai: 4 persone del paese che lavorano parzialmente di media 96 ore al mese con una paga oraria di circa CHF 2.20. Si prosegue così anche nel mese di novembre,



Clemente (a sinistra) e i primi operai, anni 60

i lavori riprenderanno poi nel mese di marzo dell'anno successivo con un solo operaio e dal mese di maggio fino ad agosto di nuovo a pieno regime con 4 operai ed una media di lavoro mensile variante dalle 107 alle 172 ore. Nell'aprile 1960 è quadruplicato il numero di operai con un media di lavoro di 150 ore mensili. La manodopera è inizialmente locale, ma nel giugno del 1962 sono iscritti alla busta paga i primi operai transfrontalieri; lo sviluppo edilizio degli anni sessanta e settanta porterà quest'ultima componente ad essere sempre più importante. Nel 1970 saranno 39 in totale gli operai e la busta paga raggiungerà ormai i 6.70 franchi all'ora.

È questo l'anno in cui si conta il maggior numero di operai nella storia della ditta, soprattutto grazie ai lavori per la costruzione della strada che conduce da Cansumé all'Albertüsc, che si sono protratti dal 1967 al 1970. *«Il fragore delle mine si sentiva addirittura nel fondovalle»*, affermano testimoni del tempo. Bevendo il caffè allo Chalet della stazione, racconta Clemente d'aver visto una mattina, addirittura tremar le bottiglie, a causa d'uno scoppio. Gli operai, una ventina impiegati solamente per quest'opera, avevano allora a disposizione un cuoco sopraffino, impegnato nella preparazione del pranzo e nelle pulizie. Il numero dei salariati dell'impresa si attesta nei decenni seguenti sulla ventina; cifra che corrisponde più o meno a quella attuale. Oltre al 1970 c'è stata un'altra annata che ha segnato un notevole incremento di operai, infatti nel 1982 se ne contano ben 34. La paga a ore è nel frattempo aumentata: nel 1980 era in media di 12.-, nel 1990 di 17.-, nel 2000 di 23.10 e attualmente è di 27.15.



Clemente Capelli

Impresa costruzioni

7749 Prada (Poschiavo)

Tel. 082 . 5.06.97



C. CAPELLI SA

IMPRESA COSTRUZIONI
LAVORI DA GESSATORE
PRADA, 7745 LI CURT (GR)

«Logo anni 60-70» / «Logo attuale»

Oltre a rappresentare un datore di lavoro rilevante nel settore edilizio in Val Poschiavo, la ditta Capelli fin dal 1964 si è sempre impegnata anche nella formazione di apprendisti. Una ventina sono stati i muratori, che hanno appreso la professione presso l'impresa Capelli, dieci nella struttura originaria della ditta e dieci nella nuova società anonima, creatasi nei primi anni novanta. L'intento che ha portato a questo mutamento è stato duplice: da un canto l'esigenza del cambio generazionale e dall'altro una chiara



Clemente e i figli Reto e Giuliana



Costruzione prime case a San Sisto

divisione tra la proprietà e la sostanza privata. L'impresa rimane ciò malgrado a gestione familiare. Inizialmente tutti e quattro i figli sono

comproprietari della nuova società assieme al papà, in seguito questa verrà rilevata da Reto e Giuliana, i quali la gestiscono al presente.



Nuovi uffici Raetia Energie SA 2004

Il genere di attività di cui si occupa la ditta è rappresentata da quattro settori, il piú importante dei quali corrisponde ai lavori di soprastruttura.

Le prime case, costruite negli anni 1961 e 62 si trovano a San Sisto; dopo queste sono state erette nei decenni seguenti circa altre 65 case in tutta la Valle, e tante altre sono state ristrutturata. Se questo settore corrisponde alla metà delle attività, per un terzo all'incirca ci si occupa di sottostruttura: strade, canalizzazioni, eccetera. Nel tessuto viario valligiano si può ancora oggi ammirare con quanta cura e perizia manuale sia stata costruita la prima strada della ditta, quella che raggiunge l'alpe Albertüsc: un artefatto che

sembra non risentire dello scorrere del tempo ed del logorio atmosferico. La rimanente percentuale di attività è rappresentata da lavori di intonacatura, isolazioni e cartongesso.

Piú del 90% dell'attività dell'impresa si svolge in Val Poschiavo, una società la C. Capelli SA che si è nel tempo ritagliata un ruolo di notevole importanza nel panorama economico valligiano, attestandosi tra le piccole e medie imprese come attore importante e florido con un cinquantennio di esperienza alle spalle ed ottime prerogative, affinché possa continuare con altrettanto successo anche in futuro.